

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



Università degli Studi di Ferrara

Arcispedale S. Anna

**AREA DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
DEL PERSONALE DEL COMPARTO
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

PROTOCOLLO D'INTESA

**IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE DEL
LAVORO PRECARIO E VALORIZZAZIONE DELLE
ESPERIENZE LAVORATIVE**

In data 26 Maggio 2008 alle ore 9.30 presso la sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, si sono riunite la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale per l'area di contrattazione collettiva del personale dei livelli/categorie del comparto Sanità, nelle rispettive composizioni, così come risulta agli atti dell'Azienda medesima.

Le parti, riunitesi per proseguire il necessario confronto finalizzato alla definizione del piano di stabilizzazione del lavoro precario, nel partire dall'Accordo in materia di "Stabilizzazione del lavoro precario e valorizzazione delle esperienze lavorative" sottoscritto in data 5 ottobre 2007 concordano quanto segue:

PREMESSO E CONSIDERATO

- ⇒ che con riferimento all'esercizio 2007 e più in generale al triennio 2007/2009 la legge finanziaria (legge n.296/2006), al fine di favorire da parte degli Enti del SSN il conseguimento dell'obiettivo di governo e contenimento della spesa per le risorse umane e nel prefigurare alcuni strumenti che possono essere utilizzati dagli enti del SSR, assegna particolare rilevanza alla predisposizione di un programma annuale di revisione delle consistenze organiche di personale in servizio sia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che tramite altre forme contrattuali, nell'ambito del quale viene valutata la possibilità di trasformare le posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- ⇒ che, nell'ambito dell'Intesa sul lavoro pubblico sottoscritta, in data 6 aprile 2007, viene definito l'obiettivo di riassorbire le forme di precariato sviluppatesi negli anni di sostanziale blocco delle assunzioni, a copertura di fabbisogni stabili;
- ⇒ che con il protocollo regionale sottoscritto in data 4 maggio 2007 tra l'assessorato alle politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna e le Segreterie regionali CGIL-FP, CISL-FPS e UIL-FPL sono stati individuati i criteri e le modalità per la gestione dei processi di stabilizzazione del lavoro precario e di valorizzazione delle esperienze lavorative;
- ⇒ che l'attuazione dei processi di stabilizzazione e di valorizzazione delle esperienze lavorative contribuiscono sia alla progressiva riduzione del fenomeno del "precariato" sia alla qualificazione degli organici delle aziende;
- ⇒ che, nel rispetto dell'obiettivo economico fissato dagli indirizzi regionali relativi al governo delle risorse umane, ciascuna azienda persegue le politiche del personale idonee al raggiungimento dell'obiettivo in questione, utilizzando le risorse derivanti da un'appropriata gestione del turn-over anche per finanziare la stabilizzazione del personale precario;

[Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including names like "M.A. Perri", "Folli", and "Folli"]

- ⇒ che il processo di stabilizzazione del personale precario e di valorizzazione delle esperienze lavorative dello stesso prevede l'implementazione di un programma triennale diretto a ricondurre, compatibilmente con il vincolo economico di cui sopra, nell'ambito del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato le posizioni di lavoro occupate da personale con contratto di lavoro a tempo determinato nonché quelle occupate da titolari di contratti flessibili (collaborazioni coordinate e continuative, rapporti di prestazione d'opera intellettuale con partita IVA) che espletano attività, con carattere di continuità, riconducibili alle finalità istituzionali delle Aziende;
- ⇒ che, al fine di declinare concretamente in sede aziendale, secondo criteri aderenti alla specificità organizzativa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, le determinazioni di ordine generale stabilite dal Protocollo regionale 4 maggio 2007, le parti ritengono necessario procedere alla definizione di apposito protocollo finalizzato alla formulazione del piano triennale delle stabilizzazioni;
- ⇒ che, al fine di perseguire la stabilizzazione del lavoro precario, le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale destinano le seguenti risorse economiche:
- risorse economiche che all'atto delle stabilizzazioni risultano già impiegate a copertura dei costi dei rapporti di lavoro precari stabilizzati, anche ove allocate in voci di bilancio diverse dal costo del personale;
 - risorse derivanti dai risparmi per la parziale copertura del turn-over, ferma restando la garanzia di mantenimento dei livelli di erogazione dei LEA;
- ⇒ che la legge 24 dicembre n. 244 (Legge finanziaria 2008), nel frattempo intervenuta:
- all'art. 3 - comma 94 - dispone che i piani di stabilizzazione del lavoro precario vengano predisposti, sentite le organizzazioni sindacali, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, tenuto conto dei differenti tempi di maturazione dei requisiti soggettivi esplicitati alla lettera a) ed alla lettera b) del comma in questione;
 - all'art. 3 - comma 90 - viene previsto l'ampliamento della platea del personale che può essere ammesso alle procedure di stabilizzazione a domanda;
 - all'art. 3 - comma 92 -, nelle more delle procedure di stabilizzazione, le pubbliche amministrazioni possono continuare ad avvalersi del personale che occupa posizioni di lavoro da stabilizzare
- ⇒ che la definizione del piano triennale delle stabilizzazioni si rende necessaria anche ai fini di cui al secondo alinea del precedente capoverso
- ⇒ che con il Protocollo Regionale sottoscritto in data 18 marzo 2008 tra l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Segreterie Regionali CGIL- FPCISL - FPS e UIL-FPL è stato integrato il precedente Protocollo in materia di Stabilizzazioni del Lavoro Precario e Valorizzazione delle esperienze lavorative nelle Aziende ed Enti del S.S.R. del 4 maggio 2007 a seguito di quanto disposto dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including names like "V. St. P. B.", "M. G.", and "3" with a signature below it.]

SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

ART. 1

CRITERI GENERALI

1. L'obiettivo di graduale trasformazione delle posizioni ricoperte da personale con rapporti di lavoro precario in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato potrà essere realizzato secondo i principi e gli strumenti contenuti nei protocolli regionali 4 maggio 2007 e 18 marzo 2008 che, per una necessità di condivisione aziendale, si richiamano integralmente, segnalando, in particolare, l'esigenza:

- a) che sia garantita la coerenza con gli obiettivi economici derivanti dalla normativa finanziaria statale (con riferimento al triennio 2007/2009, ora triennio 2008/2010) e, per ciascun esercizio, con gli specifici obiettivi assegnati dalla Giunta regionale;
- b) che l'individuazione delle posizioni da stabilizzare avvenga in relazione alle necessità organizzative aziendali connesse ad attività istituzionali stabili e continuative;
- c) che sia accertata la vacanza in organico rispetto ai profili professionali da assumere, la quale dovrà risultare dalla dotazione organica vigente e dal programma di revisione delle consistenze organiche da predisporre in attuazione del comma 565 della legge finanziaria 2007;
- d) che sia garantito il rispetto della disciplina concorsuale in materia di requisiti generali e specifici di ammissione per i diversi profili professionali;
- e) che siano rispettati i principi posti dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 in materia di reclutamento del personale, con particolare riferimento al principio dell'accesso tramite procedure selettive ed ai principi di pubblicità, trasparenza e pari opportunità delle procedure di reclutamento;
- f) che, in virtù di quanto descritto al punto e):
 - ⇒ l'assunzione secondo le modalità del comma 519 della Legge Finanziaria 2007 potrà avvenire solamente per il personale che abbia sostenuto "procedure selettive di tipo concorsuale" e previa pubblicazione di avviso dell'avvio delle procedure di stabilizzazione, nel quale saranno indicati i requisiti ed i criteri per la presentazione delle relative domande;
 - ⇒ la stabilizzazione delle posizioni di lavoro non comprese nel comma 519 dovrà, invece, avvenire tramite procedure selettive ai sensi di quanto indicato nei Protocolli del 4 maggio 2007 e del 18 marzo 2008, nell'ambito dei quali dovranno essere adeguatamente riconosciute e valorizzate le esperienze lavorative maturate dai collaboratori all'interno dell'Azienda

2. Sempre con riferimento al Protocollo regionale del 4 maggio 2007, la predisposizione del piano triennale di stabilizzazione va effettuata anche con riferimento:

- a) ai progetti di riorganizzazione delle strutture, identificati in sede di programmazione strategica;
- b) alla possibile evoluzione quali/quantitativa dei livelli di attività.

Ud. - Avv.

4

3. Si dà atto che le fasi del percorso procedurale di predisposizione del piano triennale di stabilizzazione, risultano essere le seguenti:

- a) ricognizione del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato in servizio in virtù di contratti stipulati anteriormente al 28 settembre 2007 e a tutt'oggi in attività esclusi quelli di supplenza;
- b) ricognizione del personale in servizio con contratti di lavoro precario diversi dal rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (collaborazione coordinate e continuative e a prestazione intellettuale con partita iva) in essere al 1° gennaio 2008 e che a detta data abbia già espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007 presso questa Amministrazione;
- c) individuazione dell'adeguamento della dotazione per compensare le posizioni di lavoro occupate da personale precario che fanno, di fatto, riferimento ad attività istituzionali di natura continuativa;
- d) individuazione delle posizioni di lavoro "stabilizzabili" in coerenza con il vincolo economico di spesa e programmazione della copertura delle stesse sulla base di un ordine di priorità;
- e) indicazione ed espletamento delle procedure selettive per la copertura con rapporti di lavoro a tempo indeterminato delle posizioni di lavoro da stabilizzare.

ART. 2

RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE IN ESSERE AL 28.09.2007 RELATIVAMENTE AI RAPPORTI DI LAVORO PRECARIO

1. Con specifico riferimento al precedente art. 1 - comma 3 punto a) - la situazione dei rapporti di lavoro cosiddetto "precario" al 28.09.2007 e a tutt'oggi in servizio, esaminando i rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato (ad esclusione di quelli attivati con le finalità di sostituire personale assente con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro), ed i contratti relativi a collaborazioni coordinate e continuative ed a prestazioni d'opera intellettuale con partita IVA in essere al 1° gennaio 2008 e che a detta data abbiano già espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, risulta essere quella descritta nella seguente tabella:

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including "M. P. S.", "C. P.", "F. P.", and others.]

TABELLA N. 2				
RAGGRUPPAMENTI	2008	2009	2010	TOTALE
Infermieri	1	8	15	24
Ostetrica			1	1
Tecnico di Radiologia Medica	1			1
Fisioterapista		1	1	2
Operatore Socio Sanitario	24	6	11	41
Operatore Tecnico di Farmacia	1	1		2
TOTALI	27	16	28	71

La composizione, così come analiticamente definita, deve corrispondere alla spesa di personale compatibile con i vincoli assegnati dalla normativa vigente.

Il piano triennale predisposto tiene conto altresì della maturazione dei requisiti richiesti. I beneficiari delle stabilizzazioni non potranno essere in aspettativa presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Le parti prendono atto che i dati indicati nella tabella 2 costituiscono il parametro di riferimento per la definizione del piano triennale delle stabilizzazioni relativamente agli anni 2008, 2009 e 2010. Il piano in questione dovrà essere implementato di anno in anno nel rispetto degli obiettivi economico-finanziari derivanti dalla normativa finanziaria statale e dalla programmazione regionale.

ART. 4

VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE DEL PERSONALE TITOLARE DI CONTRATTO DI COLLABORAZIONE E CONTINUATIVA E DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE

1. Nell'ambito delle procedure selettive per titoli ed esami che verranno indette per la stabilizzazione delle posizioni di lavoro, fermo restando il possesso dei requisiti per l'accesso ai rispettivi profili professionali, saranno specificatamente valorizzate, ai fini della determinazione del punteggio per i titoli, le esperienze professionali maturate nell'Azienda o Ente con rapporti di lavoro di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale con partita IVA, svolti nel quinquennio anteriore alla data del bando di concorso.

2. A tale fine si terrà conto dei seguenti criteri:

⇒ l'esperienza professionale è valutata proporzionalmente alla quantità (oraria) della prestazione lavorativa resa ai sensi dei contratti di lavoro stipulati con l'Azienda;

[Area containing multiple handwritten signatures in blue ink, including names like "L. G. ...", "Nestorich", "F. ...", and a large signature on the right.]

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including "Pee.", "Ch", and a large signature.]

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and the number "7".]

- ⇒ l'esperienza professionale è valutata in modo identico per i rapporti di lavoro dipendenti a tempo determinato e per gli altri rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa e di prestazione d'opera intellettuale;
- ⇒ particolare valorizzazione sarà assegnata all'esperienza maturata ai sensi dei contratti di lavoro stipulati con l'Azienda nello specifico ambito professionale a cui fa riferimento la procedura concorsuale.

ART. 5

RAPPORTI TRA LE PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE PER TITOLI ED ESAMI FINALIZZATE ALLA STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO PRECARIO

1. Le parti prendono atto che sia la legislazione nazionale introdotta in materia di stabilizzazione del lavoro precario sia il Protocollo regionale del 04.05.07 attribuiscono alla stabilizzazione in questione una valenza prioritaria, anche con riferimento alle graduatorie concorsuali vigenti alla data di entrata della legge finanziaria 2007 (Legge n. 296/06);

2. Con riferimento al comma 1, le parti per quanto riguarda le modalità di utilizzazione delle graduatorie vigenti rinviano a quanto esplicitato al successivo art. 7.

ART. 6

GESTIONE DELLA FASE TRANSITORIA

1. Nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione l'Azienda:

- a) procederà alla proroga dei contratti del personale a rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con riferimento alle posizioni da stabilizzare;
- b) procederà alla proroga dei contratti del personale titolare di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o prestazione d'opera intellettuale con partita IVA, con riferimento alle posizioni da stabilizzare;
- c) limitatamente ai profili professionali interessati al processo di stabilizzazione, dispone la proroga della validità delle graduatorie di concorso vigenti alla data di entrata in vigore della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) fino al 31.12.2009, come da indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna con nota Prot. PG/2007/205039 del 03.08.2007, precisando che tale data potrà essere ridefinita sulla base di eventuali ulteriori indicazioni conseguenti all'applicazione della L. 244/2007;

Fee.
Al
A
E
a

Al
M
Nes. An.
L91
Fol
8

- d) nel triennio interessato al processo di stabilizzazione (2008-2010), qualora si dovesse procedere all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato, nel bandire le relative prove selettive, verrà riservata una quota pari al 60% delle posizioni da ricoprire ai soggetti con i quali l'Azienda ha stipulato contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di prestazione d'opera intellettuale per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta al 29.09.2007.

ART. 7

MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le graduatorie prorogate ai sensi del punto b) – 1° comma del precedente art. 6 potranno essere utilizzate per coprire posizioni di lavoro diverse da quelle individuate nell'ambito del piano triennale delle stabilizzazioni. Esemplicativamente, potranno essere coperte posizioni di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2007, rese disponibili successivamente a tale data, anche se coperte da personale precario dopo il 31.12.2007.

2. Le graduatorie che verranno formulate in esito alle procedure selettive pubbliche per titoli ed esami finalizzate alla gestione dei processi di stabilizzazione, potranno essere utilizzate per coprire posizioni di lavoro disponibili per cessazioni dal servizio, a condizione che non ne sussistano altre vigenti.

3. Le graduatorie in questione potranno essere utilizzate anche per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato; in tal caso, il 60% delle posizioni disponibili è riservato a favore dei candidati con i quali siano stati stipulati uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata complessiva di almeno un anno raggiunta alla data del 28.09.2007.

ART. 8

CONSISTENZE ORGANICHE E DOTAZIONI ORGANICHE

1. In via preliminare, le parti prendono atto delle seguenti definizioni:

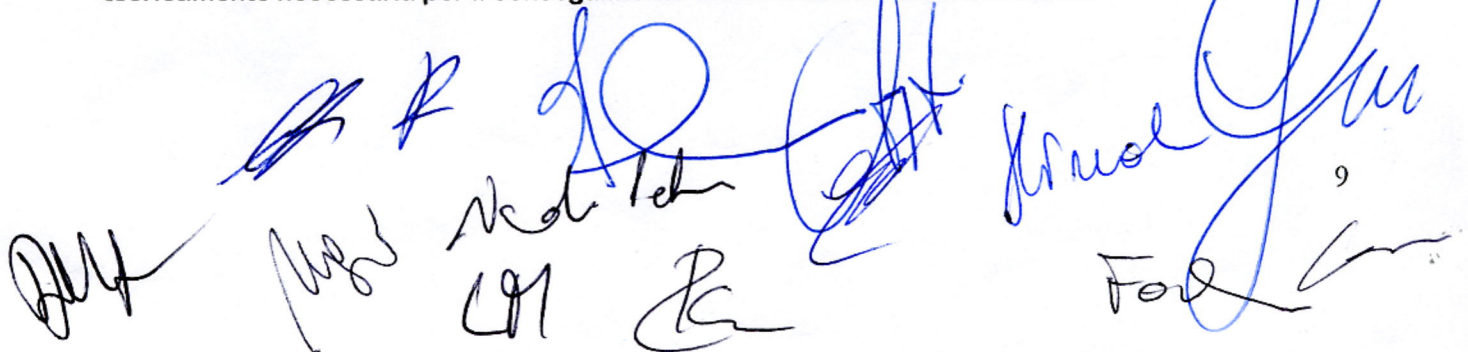
A. CONSISTENZA ORGANICA

Per consistenza organica s'intende il numero dei dipendenti in servizio ad una determinata data.

La consistenza organica è associata al dato di spesa del personale e risponde alla programmazione nazionale e regionale, orientata alla definizione degli obiettivi di spesa.

B. DOTAZIONE ORGANICA

Per dotazione organica s'intende l'estensione quali-quantitativa del personale ritenuta teoricamente necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Azienda.



2. Poiché le politiche di gestione degli organici devono essere definite in relazione agli obiettivi di spesa, la programmazione aziendale non può che svilupparsi muovendo dal dato effettivo della consistenza organica in essere e della relativa proiezione di spesa, valutando le politiche perseguibili.

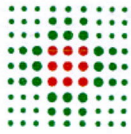
3. Ai fini di cui sopra, l'Azienda s'impegna, entro il mese di Luglio 2008, a rappresentare agli organismi sindacali aventi titolo i dati della consistenza organica rilevata al 31.12.2007, intendendosi per quest'ultima la somma tra il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed il personale in servizio con contratti flessibili che occupa posizioni di lavoro che, comportando l'assolvimento di attività istituzionale in via continuativa, sono state ricomprese, nell'ambito del presente Protocollo, nel piano triennale delle stabilizzazioni.

ART. 10

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE PROCEDURE PER LA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO PRECARIO NON DI LAVORO SUBORDINATO

1. La progressiva stabilizzazione avverrà mediante la previsione di forme di riserva, nell'ambito delle procedure concorsuali che saranno attivate; nella misura massima del 50% delle assunzioni da operare, avendo come riferimento quanto previsto, in sede di complessiva programmazione triennale dei fabbisogni, per il triennio 2008-2010; ciò al fine di garantire il rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno.

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including names like 'Lol', 'N.C.S. Pol', and 'Jan', along with a circled '10' at the bottom right.]



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



Università degli Studi di Ferrara

Arcispedale S. Anna

**AREA DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DEL PERSONALE
DEL COMPARTO
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

NOTA CONGIUNTA

**PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE DEL
LAVORO PRECARIO E VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE
LAVORATIVE**

SIGLATO IN DATA 26.05.08

Le parti si impegnano a esaminare sulla base delle domande presentate eventuali situazioni di persone che hanno titolo e il cui numero sia superiore complessivamente a quello dei posti indicati nel bando al fine di valutare un eventuale integrazione al Protocollo.

Nel caso in cui non ci siano sufficienti domande per coprire i posti messi a bando si procederà ad utilizzare le graduatorie degli specifici concorsi.

Rec. # [Signature] Fogli
[Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]
[Signature] [Signature] [Signature]

PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE

[Handwritten signature]

PER LE OO.SS. AREA COMPARTO

CGIL FP Sanità

CISL FPS

UIL FPL

FSI

FIALS

R.S.U.
AZIENDALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ferrara,

Siglato il

Sottoscritto il 26-5-2008